



## Piano di Zona per la Dignità e la Cittadinanza Sociale Distretto Sociale S10 Alto Sele/Tanagro

Palomonte, Buccino, Castelnuovo di Conza, Colliano, Laviano, Romagnano al Monte, Ricigliano,  
San Gregorio Magno, Santomenna, Valva, Comunità Montana "Tanagro - Alto e Medio Sele"  
Provincia di Salerno, ASL Salerno

COPIA

### VERBALE DELIBERAZIONE DEL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE N.3 DEL 22.08.2017

#### OGGETTO: Sistema di Protezione per richiedenti e Titolari di Protezione Internazionale ed Umanitaria ( S.P.R.A.R). Indirizzi operativi

L'anno duemiladiciassette, il giorno 22 del mese di agosto, alle ore 19.00 nella sala delle adunanze del Piano di Zona per la Dignità e la Cittadinanza Sociale dell'Ambito Territoriale S.10 – Alto Sele\Tanagro – via Umberto I 19, a seguito di regolare invito prot. n. 6957 del 07.08.2017, diramato dall'Assessore delegato alle politiche sociali del Comune di Palomonte quale Presidente del Coordinamento, si è riunito il Coordinamento Istituzionale in seduta straordinaria urgente di seconda convocazione.

Presiede l'adunanza l'Assessore delegato alle Politiche Sociali Comune di Palomonte dott. Francesco Grieco.

Risultano presenti i seguenti Enti:

#### IL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

N	NOME E COGNOME	ENTE	P	A
1	FRANCESCO GRIECO	Assessore comune di Palomonte	X	
2	NICOLA PARISI	Sindaco Comune di Buccino	X	
3		Comune di Castelnuovo di Conza		X
4	DONATO SCALCIONE	Assessore Comune di Colliano	X	
5		Comune di Laviano		X
6		Comune di Romagnano al Monte		X
7		Comune di Ricigliano		X
8	GERARDO VENUTLO	Sindaco Comune di Santomenna	X	
9	ONOFRIO GRIPPO	Sindaco Comune di San Gregorio Magno	X	
10	VITO FALCONE	Sindaco Comune di Valva	X	
11		Provincia di Salerno		X
12	MATILDE ANSANELLI	ASL SALERNO	X	
			7	5

Assiste alla seduta, in qualità di segretario verbalizzante, Antonio Armando Giglio – Coordinatore del Piano di Zona S10.

Il Presidente Francesco Grieco – Assessore delegato alle politiche sociali del Comune capofila – constatato che gli intervenuti sono in numero legale

**DICHIARA**

Aperta la seduta

Il Presidente del Coordinamento Istituzionale, procede ad un breve excursus degli atti, evidenziando la delicatezza e l'importanza dell'argomento SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) il quale riguarda l'ospitalità nei Comuni di un numero di migranti nel rapporto di n. 2,5 ogni 1000 abitanti;

Sottolinea che la questione immigrati è da considerarsi un evento di natura epocale per cui si rende necessario ed indispensabile l'intervento anche da parte dei Comuni di questo Ambito Sociale;

Il Sindaco del Comune di Buccino, ricorda che questo Piano di Zona ha avviato le procedure per l'adesione allo SPRAR sin dall'anno scorso. Evidenzia l'importanza di elaborare un master plan dei servizi sociali e di inserire in esso il progetto riguardante l'accoglienza di immigrati come "progetto pilota". A Tal proposito ritiene che il progetto riguardante l'accoglienza deve essere impostato prevalentemente per i minori stranieri non accompagnati (MSNA)

Il Sindaco del Comune di Santomena condivide la proposta del Sindaco di Buccino ed evidenzia che la vigilanza deve essere coordinata dai comuni aventi la presenza della caserma dei Carabinieri;

## IL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

Udita la relazione del Presidente e gli interventi di cui sopra, in forma unanime condivide la proposta del Sindaco di Buccino e quindi passa all'esame della proposta di deliberazione modificandola in tal senso:

### **PREMESSOCHE:**

- il D.M. 10/08/2016 – Ministero dell'Interno recante *“Modalità di accesso da parte degli enti locali ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo per la predisposizione dei servizi di accoglienza per i richiedenti e i beneficiari di protezione internazionale e per i titolari del permesso umanitario, nonché approvazione delle linee guida per il funzionamento del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR)”*, ha dettato disposizioni per l'accesso, per il triennio 2017 – 2018 – 2019, ai finanziamenti del fondo nazionale impegnandosi ad assicurare i medesimi servizi e formulando richiesta di ulteriore finanziamento a valere sul Fondo Nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo;
- la circolare dell'11.10.2016, diramata dal Ministro dell'Interno, ha puntualizzato le regole per l'avvio di un sistema di ripartizione graduale e sostenibile dei richiedenti asilo e dei rifugiati sul territorio nazionale attraverso lo SPRAR;
- la richiamata circolare fa espresso riferimento alla condivisione con l'ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani) di un piano operativo che, muovendo dal sistema di quote fissato nella Conferenza Unificata del 10 luglio 2014, consenta anche all'interno delle singole regioni, una distribuzione dei migranti più equilibrata e sostenibile tra le diverse realtà locali, grazie alla definizione di un numero di presenze rapportato alla popolazione residente;
- inoltre, la richiamata circolare, invita i Prefetti di applicare una clausola di salvaguardia che renda esenti i Comuni che appartengono alla rete SPRAR o che abbiano formalmente manifestato la volontà di aderirvi dall'attivazione di ulteriori forme di accoglienza;
- con delibera n. 631 del 15.11.2016, avente ad oggetto *“Decreto Legislativo 18 agosto 2014 n. 142 – accordo 16/64/CR9/C8-C15 del 5 maggio 2016 – Requisiti minimi per la seconda*

*accoglienza dei minori stranieri non accompagnati nel percorso verso l'autonomia. Recepimento e Applicazione*”, la Giunta Regionale della Campania ha approvato le linee guida relative ai requisiti minimi per le strutture di seconda accoglienza dei MSNA;

- la Legge n. 47 del 07.04.2017 avente ad oggetto “*Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati*”;

**VISTA** la deliberazione n. 25 del 5.12.2016 con la quale il Coordinamento Istituzionale ha, tra l'altro, disposto:

1. di aderire al progetto SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) per il triennio 2017 – 2018 – 2019 per l'ospitalità nei Comuni dell'ambito di un numero di migranti nel rapporto di n. 2,5 posti ogni 1000 abitanti, accedendo ai finanziamenti del fondo nazionale per la sua realizzazione;
2. di applicare la clausola di salvaguardia, di cui alla Circolare del Ministero dell'Interno del 11.10.2016, tale da rendere esenti i Comuni dell'Ambito Sociale S3 ex S10 “*che appartengono alla rete SPRAR o che abbiano già formalmente manifestato la volontà di aderirvi, dall'attivazione di ulteriori forme di accoglienza*”;

**VISTA** la determinazione n. 110 del 23/02/2017 di approvazione dell'Avviso Pubblico di Manifestazione di interesse alla progettazione, organizzazione e gestione di un programma territoriale di accoglienza integrata inserire nel sistema predisposizione dei servizi per i richiedenti asilo ed i beneficiari di protezione internazionale e per i titolari di permesso umanitario previsto dall'art. 32 CO.3 D.LGS CO. 3 D.LGS. 28.1.2008 N.25 S.P.R.A.R.;

**VISTA** la determinazione n. 218 del 03.04.2017 di aggiudicazione definitiva emessa nei confronti dell'**A.T.I. Il Sentiero Soc. Coop. – Tertium Millennium – l'Opera di un Altro Soc. Coop.** per la co-progettazione, organizzazione e gestione di un programma territoriale di accoglienza integrata da inserire nel sistema dei servizi per i richiedenti asilo ed i beneficiari di protezione internazionale e per i titolari di permesso umanitario;

**RICHIAMATO** l'art. 3 del succitato D.M. del 10.08.2016 il quale dispone quanto segue “*1. I servizi di accoglienza integrata del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati - SPRAR, sono prestati nel rispetto delle presenti linee guida. 2. Gli enti locali proponenti richiedono un contributo per la realizzazione di interventi di accoglienza integrata dello SPRAR in favore dei seguenti destinatari: a) titolari di protezione internazionale ed altresì richiedenti protezione internazionale, nonché titolari di permesso umanitario di cui all'art. 32, comma 3, del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n.25, singoli o con il rispettivo nucleo familiare; b) titolari di protezione internazionale ed altresì richiedenti protezione internazionale, nonché titolari di permesso umanitario di cui all'art. 32, comma 3, del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25, con necessità di assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e/o prolungata o con disagio mentale e/o psicologico; c) minori stranieri non accompagnati/msna. I servizi di accoglienza per i minori stranieri non accompagnati possono prevedere l'accoglienza anche in strutture appositamente dedicate, per coloro i quali, avendo compiuto i 18 anni di età, restano in accoglienza nei tempi e con le modalità previste nella parte II delle presenti linee guida.*”;

**RICHIAMATO** altresì, l'obbligo per i soggetti che aderiscono al progetto SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) per il triennio 2017 – 2018 – 2019 di garantire l'ospitalità nei Comuni dell'Ambito di un numero di migranti nel rapporto di n. 2,5 posti ogni 1000 abitanti, accedendo in tal modo ai finanziamenti del fondo nazionale per la sua realizzazione;

**RAVVISATA** pertanto l'opportunità di fornire indicazioni al soggetto gestore affidatario in merito ai seguenti punti:

- soggetti ai quali rivolgere il sistema di accoglienza tra quelli indicati dall'articolo 3 del D.M.

- 10.08.2016 alle lettere a), b) e c);
- criteri di individuazione geografica delle strutture necessarie a garantire l'accoglienza dei soggetti di cui al punto che precede nell'ambito dell'intero territorio dell'Ambito;

A VOTI FAVOREVOLI UNANIMI, resi nei modi forme di legge:

### **D E L I B E R A**

1. la premessa costituisce parte e integrante della presente deliberazione;
2. DI prendere atto della procedura di gara, effettuata dall'Ufficio di Piano, relativa all'individuazione del soggetto gestore del progetto SPRAR;
3. DI rivolgere il sistema di accoglienza SPRAR ai soggetti indicati dall'articolo 3 del D.M. 10.08.2016 alle lettere a), e c) ovvero ai seguenti:
  - a) In modo prevalente - minori stranieri non accompagnati/msna. I servizi di accoglienza per i minori stranieri non accompagnati possono prevedere l'accoglienza anche in strutture appositamente dedicate, per coloro i quali, avendo compiuto i 18 anni di età, restano in accoglienza nei tempi e con le modalità previste nella parte II delle presenti linee guida;
  - b) titolari di protezione internazionale ed altresì richiedenti protezione internazionale, nonché titolari di permesso umanitario di cui all'art. 32, comma 3, del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n.25, singoli o con il rispettivo nucleo familiare;
4. Di stabilire che il rapporto percentuale tra immigrati e numero della popolazione di cui alla clausola di salvaguardia verrà rispettato avendo riguardo della popolazione complessiva dei Comuni appartenenti all'Ambito e che la suddivisione avverrà sull'intero territorio dell'Ambito;
5. Di stabilire, salvo le ipotesi di esigenze particolari, che il soggetto gestore dovrà evitare di concentrare gli immigrati accolti in poche strutture preferendo soluzioni organizzative e logistiche finalizzate a garantire una effettiva integrazione - avendo riguardo anche dei servizi pubblici presenti - ed una proporzionale e diffusa ricaduta sulla popolazione complessivamente residente nel territorio dell'Ambito Sociale;

Letto, sottoscritto

Il Presidente  
F.to Dott. Francesco Grieco

Il Segretario  
F.to Antonio GIGLIO

Pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Palomonte, capofila del Piano di Zona Servizi Sociali e Socio – Sanitari Ambito S/10 in data 29.08.2017 N. 914

Il responsabile

Antonio Armando Giglio

Palomonte, 29.08.2017

E' COPIA CONFORME

Antonio Armando Giglio

Palomonte, li 28.08.2017